

ORIGINALE

**COMUNE DI BOGOGNO
Provincia di Novara**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 11 DEL 22.04.2013

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER "PROMOZIONE E SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO PIEMONTESE DELLA RISERVA DELLA BIOSFERA MAB DELLA VALLE TICINO".

L'anno DUEMILATREDICI, addì VENTIDUE del mese di APRILE alle ore 20:30 nella sala riservata per le riunioni, regolarmente adunato previa notifica al Prefetto e recapito in tempo utile di avviso scritto a tutti i Consiglieri, si è riunito in sessione ORDINARIA di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale, risultano:

GUGLIELMETTI ANDREA
SACCO GLORIA
SACCO FRANCO
PRANDINA CINZIA
SACCO ALBERTO
BARCELLINI ALBERTO
DONETTI PIERO
FERRARI GIULIANO
NIEDDU ELISABETTA
SACCO VANNA
SACCO LUIGINO
CREOLA SILVIA
SACCO PIETRO

	Presenti	Assenti
GUGLIELMETTI ANDREA	X	
SACCO GLORIA	X	
SACCO FRANCO	X	
PRANDINA CINZIA	X	
SACCO ALBERTO	X	
BARCELLINI ALBERTO	X	
DONETTI PIERO	X	
FERRARI GIULIANO	X	
NIEDDU ELISABETTA	X	
SACCO VANNA		X
SACCO LUIGINO	X	
CREOLA SILVIA	X	
SACCO PIETRO	X	
TOTALI N.	12	1

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA LORENZI DORELLA

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri il Sig. ING. GUGLIELMETTI ANDREA nella sua qualità di Sindaco assume la Presidenza e, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che con Deliberazione di G.C. n. 56 del 23.07.2012 si aderiva alla "Proposta di estensione della Riserva della Biosfera Valle del Ticino";

VISTO il testo del protocollo d'intesa marchio MAB "Valle del Ticino" inviato a cura della Presidenza dell'Ente Parco Ticino Lago maggiore;

RITENUTO di approvare il protocollo d'intesa "Promozione e sviluppo socio-economico sostenibile del territorio piemontese della riserva della biosfera MAB della Valle del Ticino", composto da n. 6 articoli, che si allega al presente atto;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del Servizio (Segretario Comunale);

Con voto unanime espresso per alzata di mano.

DELIBERA

DI APPROVARE il protocollo d'intesa "Promozione e sviluppo socio-economico sostenibile del territorio piemontese della riserva della biosfera MAB della Valle del Ticino", composto da n. 6 articoli, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale.

Parere tecnico del Responsabile del Servizio interessato e proponente

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, parere:

FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE

Li 22.04.13



IL RESPONSABILE

Parere del Responsabile del Servizio di Raggiuneria

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, parere:

FAVOREVOLE/NON FAVOREVOLE

Li _____

IL RESPONSABILE

Attestazione del Responsabile del Servizio Finanziario

Si attesta la copertura della presente spesa, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 267/2000,

per € _____ riscontrata al Cap.

Li _____

IL RESPONSABILE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi con decorrenza dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 124 D.Lgs n. 267/2000.

(n. REG.PUB.)

IL MESSO COMUNALE



COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO

Addi

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

è divenuta esecutiva il giorno _____

() perché decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134 c. 3 D.Lgs n. 267/2000)

Bogogno li

IL SEGRETARIO COMUNALE



PROTOCOLLO D'INTESA

Promozione e Sviluppo Socio-Economico Sostenibile del
territorio piemontese della Riserva della Biosfera MAB della Valle del Ticino

TRA:

1. Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore
2. Comune di :
3. Comune di :
4. Comune di :
5. Comune di :
6. Comune di :
7. Comune di :
8. Comune di :
9. Comune di :
10. Comune di :
11. Comune di :
12. Comune di :
13. Comune di :
14. Comune di :
15. Comune di :
16. Comune di :
17. Comune di :
18. Comune di :
19. Comune di :
20. Comune di :
21. Comune di :
22. Comune di :
23. Comune di :
24. Comune di :

25.Comune di :::::: :

26.Comune di :::::: :

27.Comune di :::::: :

28.Comune di :::::: :

29.Comune di :::::: :

30.Comune di :::::: :

31.Comune di :::::: :

32.Comune di :::::: :

33.Comune di :::::: :

34.Comune di :::::: :

35.Comune di :::::: :

36.Comune di :::::: :

PREMESSO CHE

- La Valle del Ticino, diventata Parco Naturale con leggi regionali del 1974 (Lombardia) e del 1978 (Piemonte) è stata riconosciuta, nell'ambito del Progetto MAB, Riserva della Biosfera dall'Unesco MAB nel 2002 il Parco del Ticino nel suo insieme (Piemontese e Lombardo) per un totale di ha 97.200 di cui ha 6.561 piemontesi.
- Con la legge regionale n. 19 del 2009 la Regione Piemonte ha affidato ad un unico Ente la Gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore.
- Nel complesso le Aree protette della Valle del Ticino (Lombardo e Piemontese) costituiscono il più grande parco fluviale d'Europa.
- Le riserve della biosfera sono aree di ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui, attraverso un'appropriata gestione del territorio, si associa la conservazione dell'ecosistema e la sua biodiversità:
- Ogni decennio è prevista obbligatoriamente la revisione periodica di tutte le Riserve della Biosfera MAB pertanto tale procedura per la Valle del Ticino decade all'anno corrente 2012.
- la Revisione periodica proposta prevede un'estensione della Riserva della Biosfera MAB Valle Ticino in *zona di transizione*, relativamente al territorio piemontese, pari a 60.197,00 ettari circa costituito da 36 comuni della Provincia di Novara di cui in epigrafe

- nelle aree MAB, le *aree transition* sono deputate ad attività di sviluppo socioeconomico e prevedono la possibilità di svolgere funzioni territoriali multiple improntate allo sviluppo sostenibile e possono contenere un'ampia varietà di attività agricole e di altro genere in cui le comunità locali, gli enti di gestione, i ricercatori, le associazioni di categoria e altri portatori di interessi economici lavorano insieme per la gestione e lo sviluppo sostenibile delle risorse dell'area.

EVIDENZIATO CHE

- La *zona transition* non comporta alcun vincolo (urbanistico, giuridico, relativo alle pratiche agricole e/o alle attività venatorie), bensì l'impegno a cooperare per promuovere le attività presenti nel territorio, come espresso dal Ministero dell'Ambiente con nota pervenuta del Direttore Renato Grimaldi pervenuta all'Ente Parco in data 09.05.2012 prot. 1673 e del 31.07.2012 a firma del Dirigente Arch. Anna Maria Maggiore.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si conviene e si sottoscrive, fra le Amministrazioni interessate, il seguente Protocollo di Intesa:

ART. 1 – PREMESSE.

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2 - OGGETTO DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

Il Protocollo di Intesa viene stipulato nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti e ai fini dell'attuazione delle azioni necessarie alla promozione e allo sviluppo socio-economico sostenibile del territorio piemontese della Riserva della Biosfera MAB della Valle del Ticino

ART. 3 - IMPEGNI DEI SOGGETTI SOTTOSCRITTORI DEL PROTOCOLLO DI INTESA.

1. L'Ente Parco e i Comuni interessati (coinvolgendo anche le associazioni di categoria) si impegnano a lavorare, in collaborazione, per predisporre, su materie di interesse comune, progetti per la difesa della naturalità e della biodiversità e per la promozione delle attività economiche compatibili soprattutto in campo agricolo, enogastronomico e turistico nell'ambito del territorio della Riserva della Biosfera. La

predisposizione di progetti consentirà di essere pronti nel momento in cui saranno pubblicati i bandi di finanziamenti comunitari e/o di Fondazioni bancarie.

2. L'Ente Parco e i Comuni interessati individuano i seguenti campi di azione e di collaborazione:

- valorizzazione delle attività agricole con l'estensione o la creazione di un marchio dei prodotti dell'area MAB per le aziende del territorio MAB (mais, riso, miele, latte, prodotti caseari, vino, cereali, carne equina, bovini misti, piselli, pesce, lumache, salumi, piccoli frutti, fiori, e prodotti agro-alimentari in genere e loro derivati). L'acquisizione del marchio verrà disciplinata da un apposito regolamento da definirsi tra i comuni interessati e le associazioni di categoria referenti
- valorizzazione delle attività turistiche con l'estensione o la creazione di un marchio dei prodotti dell'area MAB per le aziende del territorio MAB. L'acquisizione del marchio verrà disciplinata da un apposito regolamento da definirsi tra i comuni interessati e le associazioni di categoria referenti
- creazione e promozione di pacchetti turistici tesi a valorizzare: le strutture destinate alla fruizione (piste ciclabili, sentiero navigabile, centri parco, siti di interesse archeologico, architettonico, culturale e naturalistico, strutture ricettive, aziende agrituristiche, aziende agricole etc).
- definizione, in vista di EXPO 2015, di alcuni pacchetti studiati in modo particolare per i visitatori stranieri che, in aggiunta alla visita ad expo, offre soggiorni nell'area MAB durante i quali possano conoscere il territorio e i suoi prodotti di eccellenza.

ART. 4- CONTROVERSIE.

Ogni controversia derivante dall'esecuzione del presente Protocollo di Intesa che non venga definita bonariamente sarà devoluta all'organo competente previsto dalla vigente normativa.

ART. 5 - APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE, EFFETTI, DECADENZA E DURATA.

Il presente Protocollo di Intesa viene sottoscritto per approvazione dai legali rappresentanti delle Amministrazioni interessate con le procedure previste ai sensi di legge.

Il presente Protocollo di Intesa, con decorrenza dalla data di sottoscrizione, avrà la seguente durata pari a 5 (*diconsi cinque*) anni rinnovabili fino a un massimo di 10 (*diconsi dieci*) salvo recesso da comunicare con un preavviso pari a 90 giorni.

ART. 6- POSSIBILITA' DI RECESSO

La possibilità di recesso di cui all'art. 5 è consentita a partire dal 01 gennaio 2016 con un preavviso pari a 90 gg.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Firma dei rappresentanti delle Parti